

*(I lavori iniziano alle ore 9.40 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

**Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1544 presentata da Frediani,
inerente a "Contributi turismo di fede - Sahaja Yoga di Cabella"**

PRESIDENTE

Buongiorno, colleghi.

Iniziamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 1544.

La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

Torniamo a parlare della Fondazione mondiale Sahaja Yoga, che ha sede a Cabella. In realtà, la sede principale è a Magliano Sabina (RM); vi sono numerose sedi su tutto il territorio italiano e, direi, anche in tutto il mondo. Si tratta di un ente religioso e di culto che può compiere attività di istruzione, assistenza e beneficenza.

In particolare, parliamo di una scuola che ha sede nel Comune di Cabella Ligure, aperta nel 2009, che ospitava 59 studenti, di cui 12 italiani e il resto provenienti in gran parte dal nord ed est Europa, dalla Romania, Gran Bretagna, Finlandia, Francia e Svizzera. La struttura è stata chiusa nel marzo del 2015 in quanto dichiarata abusiva, fuori legge e degradata, a seguito di un'inchiesta della Procura dei minori di Torino, di alcuni sopralluoghi dell'Ufficio tecnico comunale e dell'ASL di Alessandria.

Abbiamo già presentato un'interrogazione in data 15 aprile 2015 in cui chiedevamo alla Giunta di riferire in merito all'effettiva entità dei contributi assegnati e liquidati dalla Regione Piemonte alla fondazione. Infatti, risulta che la fondazione sia assegnataria di un contributo in conto capitale di 200.000 euro per la realizzazione di progetti ai sensi della legge 34/2007 *"Iniziativa a sostegno dello sviluppo del turismo religioso"*. Volevamo anche sapere le intenzioni della Giunta in merito a eventuali fondi non ancora erogati nel momento in cui sono sopravvenute le vicende giudiziarie.

In data 16 giugno, quando abbiamo avuto risposta all'interrogazione, l'Assessora aveva dichiarato che era in attesa di ottenere maggiori elementi di natura formale al fine di valutare la posizione regionale e l'assunzione di eventuali provvedimenti in merito. AD oggi, consultando la banca dati dei presidi residenziali e semiresidenziali attivi disponibile sul portale ufficiale della Regione Piemonte, si riscontra l'assenza di dati relativi a presidi per minori attivi nel Comune di Cabella Ligure. La questione, poi, riguardava l'utilizzo effettivo di quella struttura, che agli occhi di chi ha effettuato il sopralluogo appariva più come una comunità per minori piuttosto che come un ente destinato a svolgere attività religiosa.

La nostra interrogazione, quindi, chiede se il contributo di 200.000 euro sia stato effettivamente erogato; se la Regione abbia avuto modo di valutare ulteriori elementi di natura formale e quale sia l'esito di tale valutazione; se ad oggi la Giunta sia in grado di verificare l'effettiva esistenza della struttura, la sua concreta operatività e il rispetto dei requisiti previsti dalla legge per le strutture che a vario titolo ospitano dei minorenni.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Parigi per risposta.

PARIGI Antonella, *Assessora al turismo*

Grazie, Presidente.

In merito all'interrogazione proposta, ad oggi risulta la seguente situazione.

Per quanto riguarda l'erogazione, il contributo è stato erogato per la parte di acconto pari al 50 per cento del contributo complessivo di 200.000 euro, quindi 100.000 euro; non è ancora stato erogato il saldo relativo alla quota rimanente.

Per quanto concerne i punti due e tre dell'interrogazione, si rileva che è stato svolto da alcuni funzionari del Settore Offerta turistica e sportiva un sopralluogo presso la struttura oggetto del contributo, nel corso del quale è stato verificato (come risulta agli atti del Settore) che nell'immobile oggetto di contributo non ci fosse nulla che potesse far pensare allo svolgimento di qualsiasi tipo di attività didattica, mentre l'attività di istruzione parentale risulta venisse svolta in un immobile adiacente e quindi non nell'immobile oggetto del contributo. Tali esiti sono stati comunicati al Comune di Cabella Ligure con nota protocollata, unitamente al parere sulle case per ferie, come richiesto dal Comune medesimo.

Dal punto di vista amministrativo, per essere perfezionata la pratica necessitava del certificato di agibilità da parte del Comune, che peraltro è stato rilasciato. Tuttavia Finpiemonte, essendo a conoscenza di ulteriori attività investigative che sono in corso da parte della Guardia di Finanza di Novi Ligure, confluite nel procedimento penale presso la Procura della Repubblica di Alessandria, ha richiesto con nota del 27 gennaio u.s. alla Guardia di Finanza un aggiornamento della situazione, senza avere ad oggi il riscontro necessario per chiudere la pratica.

OMISSIS

(Alle ore 9.52 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.02)